



Trieste, 26 novembre 2015

IL COORDINAMENTO CASA E AMBIENTE DELLA CGIL DI TRIESTE ritiene che la bozza di Disegno di Legge, presentata dall'assessore Santoro, sia un documento importante, che tenta di dare delle risposte concrete, ad uno dei principali diritti di cittadinanza quale quello della casa. A nostro parere vengono evidenziate le varie sfaccettature di un'esigenza primaria, che nel corso degli ultimi anni si è fortemente modificata. Sebbene nel testo non si intravede quella svolta radicale, che più volte avevamo auspicato, **maggiori risorse per l'implementazione del patrimonio pubblico, da destinare all'affitto e minori per il sostegno all'acquisto della prima casa**, si deve dar atto all'Assessore di avere invertito, anche se parzialmente, le logiche che avevano caratterizzato le politiche di sostegno al diritto all'abitare delle precedenti Giunte.

Si ritiene positiva la scelta della Regione di dotarsi di un Programma regionale delle politiche abitative triennale, che prevede nel contempo con una cadenza annuale la definizione delle azioni da porre in essere e sulla ripartizione delle risorse. Programma che verrà definito dalla Giunta regionale, dopo aver valutato le indicazioni della Commissione regionale per le politiche socio-abitative, che quest'ultima formulerà sulla scorta delle proposte che arriveranno dai così detti Tavoli territoriali e dall'Osservatorio regionale sulle politiche abitative. Purtroppo però, va puntualmente evidenziata l'assenza totale di momenti di confronto con le rappresentanze sociali, in particolare con le Organizzazioni Sindacali confederali e delle/degli inquilini, fatta eccezione nei Tavoli territoriali, dove dovrebbero esserci **dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali tra quelle più rappresentative che operano nel settore abitativo!** (cosa significa settore abitativo, a chi si riferisce?) Oltre a richiedere il chiarimento di questa dicitura, riteniamo sia invece fondamentale chiedere l'inserimento delle Organizzazioni Sindacali quali componenti effettivi nella Commissione regionale.

Positivo è altresì ciò che è previsto dall'art 12, riguardante il privilegiare il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, quale alternativa al consumo di nuovo suolo, con particolare riferimento alla promozione della sostenibilità ambientale.

Indubbiamente si condivide la scelta di prevedere tutta una serie di misure di sostegno per molteplici finalità, anche innovative, che verranno definite con appositi regolamenti!

Il fatto di rimandare tutta una serie di questioni alla definizione di successivi regolamenti, che troviamo in diverse parti della proposta di Legge, impone alcune riflessioni su come potremmo, come parte sociale, intervenire per porre le nostre possibili osservazioni. Questo a parere delle compagne e dei compagni di Trieste è una questione dirimente.

Sull'unificazione in un unico Fondo, delle varie risorse, regionali, nazionali e europee, che attualmente sono distinte, va giudicato positivamente.

Per quanto concerne la parte riguardante le ATER, come già accennato in precedenza, ci riserviamo di fare una attenta disamina, visto l'estrema importanza che questo soggetto riveste nella gestione di un patrimonio immobiliare di edilizia pubblica residenziale, che riguarda decine di migliaia di famiglie del nostro territorio regionale. Possiamo però già anticipare che, da una sommaria verifica, abbiamo riscontrato una serie di questioni non sufficientemente chiare e soprattutto il forte ridimensionamento del ruolo che fino ad oggi avevano le rappresentanze sindacali.

Come ultima riflessione, per il momento, a parere del Coordinamento l'aver fortemente caratterizzato tutto il Disegno di Legge, come uno strumento soprattutto di azioni con finalità "sociale", rischia di mettere in secondo piano, riducendo gli interventi di carattere "economico" che da sempre avevano contraddistinto le politiche a favore della casa, ovvero, di vero e proprio volano per l'economia della regione, che nel contesto attuale del perdurare della crisi, sarebbe più che mai necessario.